



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE
PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017/2019 DEL CONSIGLIO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Signori Consiglieri,

a partire dall'esercizio finanziario 2016 il Consiglio provinciale di Trento, al pari degli altri Enti pubblici, predispone il bilancio secondo le disposizioni previste dal d.lgs 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi; disposizioni che traggono origine dall'esigenza di disporre di un sistema di regole uniformi al fine di rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro, per il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché per il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili.

La proposta di bilancio decisionale sottoposta all'approvazione dell'Aula è strutturata in TITOLI e TIPOLOGIE per le entrate, ed in MISSIONI e PROGRAMMI (con ripartizione in Titoli ossia con evidenza delle spese di parte corrente e in conto capitale) per le uscite. A soli fini conoscitivi, il bilancio decisionale è corredato da alcuni allegati tecnici che declinano le Tipologie delle entrate e i Programmi delle spese in ulteriori sottoclassificazioni. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio, l'Ufficio di presidenza approva il bilancio tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione con la ripartizione in Categorie per le entrate e in Macroaggregati per le spese, nonché il bilancio gestionale che prevede una ripartizione più dettagliata in capitoli e articoli.

Poiché il bilancio del Consiglio provinciale ha come oggetto e finalità unicamente la gestione degli organi istituzionali, le spese "effettive" che non comprendono i fondi di riserva e le poste compensative relative alle partite di giro, sono allocate nella

Missione 01 (servizi istituzionali , generali e di gestione) che a sua volta è ripartita nei seguenti Programmi:

- *Programma 1* “organi istituzionali” che rappresenta il 28,15% della spesa;
- *Programma 3* “gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, che costituisce il 17,98% del bilancio;
- *Programma 8* “statistica e sistemi informativi” corrispondente al 2,41% degli oneri complessivi;
- *Programma 10* “risorse umane” che corrisponde come in passato alla voce principale del bilancio rappresentando il 45,89% della spesa;
- *Programma 11* “altri servizi generali” che rappresenta l’1,73% del bilancio

Al di là degli aspetti formali e delle ripartizioni contabili, il bilancio previsionale del 2017 pareggia con un totale di euro 11.611.390,00 e risulta sostanzialmente in linea con quello dell’esercizio precedente dal momento che lo scostamento con il bilancio assestato 2016 è di soli euro 50.923,00 nonostante comprenda maggiori spese obbligatorie derivanti da adempimenti normativi e contrattuali. Il raffronto si basa sul totale delle spese effettive (quindi senza partite di giro) e non considera l’incremento della competenza 2016 derivante dalle somme transitate nel fondo pluriennale vincolato trattandosi di un mero giro contabile fra diversi esercizi finanziari.

Dopo una fase di costante riduzione della spesa che ha caratterizzato la gestione finanziaria del Consiglio in questi ultimi anni e che è stata resa possibile da alcune significative modifiche regolamentari, da una oculata gestione economica e dal recupero di margini di efficienza, il bilancio dell’Assemblea legislativa ha trovato ora la sua adeguata dimensione in grado di mantenere un corretto equilibrio fra qualità e quantità delle risorse impiegate.

La maggior parte dei capitoli di spesa resta invariata essendo riproposti gli stanziamenti dell’anno in corso, mentre l’aumento previsto per alcuni settori di intervento è in larga misura compensato con la riduzione di altri centri di spesa.

La gestione finanziaria prevista per il 2017 è sostanzialmente contraddistinta dall’incremento riferito agli oneri per il personale dipendente a seguito del previsto rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro del comparto delle autonomie

locali bloccato dal 2010. Sui capitoli del personale dovrà essere computata anche la spesa derivante dall'assunzione di un disabile da collocare nell'area dei servizi ausiliari in ottemperanza alle disposizioni della legge n. 68/99. Sempre con riferimento ai dipendenti, il Consiglio dovrà farsi inoltre carico degli oneri di carattere straordinario conseguenti alla corresponsione del Tfr a favore di tre dipendenti che cesseranno il servizio nel corso del 2017. La maggiore spesa per il personale, al netto della riduzione degli oneri per i dipendenti assegnati al Consiglio in posizione di comando, è stimata in euro 185.000,00.

Nel corso del prossimo esercizio finanziario sarà inoltre necessario da parte del Consiglio provinciale assumere a proprio carico le spese conseguenti all'attività di comunicazione e informazione istituzionale connessa al funzionamento e al lavoro della Consulta, al fine di stimolare e favorire la partecipazione attiva dei cittadini a questo importante processo dal quale dovrà scaturire una proposta di riforma organica del nostro Statuto speciale di autonomia. Si tratta, come è stato più volte rimarcato, di una sfida particolarmente impegnativa per giungere ad un progetto di condivisione con le Istituzioni e la comunità non solo trentine ma anche sudtirolesi. Di qui la necessità di prevedere una maggiore disponibilità di risorse per un importo di euro 50.000,00 sui capitoli riservati alla comunicazione e all'informazione da considerarsi come un vero e proprio "investimento" che determinerà - questo è l'auspicio - ricadute positive in ambito politico-istituzionale.

Oltre ai settori di intervento sopra evidenziati, non ci sono altri incrementi meritevoli di rilievo trattandosi per il resto di arrotondamenti o di piccoli aggiustamenti di stanziamento.

Sul fronte delle riduzioni dei capitoli di spesa, il più consistente riguarda lo stanziamento finalizzato al rimborso degli oneri per il personale comandato in Consiglio che viene ridotto di euro 135.000,00 in considerazione del fatto che il bilancio di previsione 2016 doveva consentire il pagamento di posizioni pregresse riferite ad anni precedenti.

Un'altra considerevole riduzione di stanziamento è riferita al capitolo per interventi di emergenza e di solidarietà che è stato riportato ai valori iniziali del 2016 (euro 20.000,00). Durante il corrente esercizio finanziario lo stanziamento di questo

capitolo è stato infatti rimpinguato di euro 50.000,00 mediante prelevamento dal fondo di riserva al fine di devolvere tale importo a sostegno della popolazione del Centro Italia drammaticamente colpita dal terremoto dello scorso 24 agosto.

In calo anche la spesa afferente all'attività e alle iniziative che fanno capo alla Presidenza del Consiglio (- euro 8.000,00) e quella per il noleggio di apparecchiature e attrezzature (- euro 20.000,00). Quest'ultimo importo corrisponde alla spesa sostenuta nel 2016 per il noleggio di strumentazione e attrezzature necessarie per l'organizzazione e la gestione della seduta congiunta delle Assemblee legislative del Dreier Landtag.

In calo di euro 10.000,00 anche le spese per l'acquisto di beni vari di consumo sulla base di quella che è stata l'effettiva necessità riscontrata durante l'esercizio in corso, mentre lo stanziamento del fondo di riserva per spese impreviste è stato diminuito di euro 39.741,87 riportando la previsione ai valori iniziali del 2016.

Da registrare infine la riduzione di euro 8.800,00 richiesta dall'Autorità per le minoranze linguistiche non necessitando di uno stanziamento dedicato all'organizzazione di eventi ed iniziative. Da precisare al riguardo che per tutti gli altri organismi costituiti presso il Consiglio (Commissione dei Dodici, Difensore civico, Forum Trentino per la pace e i diritti umani, Corecom e Commissione pari opportunità) sono stati riproposti esattamente gli stanziamenti del 2016 senza quindi alcun aumento di spesa.

Una nota a parte va riservata agli stanziamenti per il finanziamento dei gruppi consiliari sia per quanto riguarda il fondo per le spese di funzionamento che per quanto riguarda il fondo per le spese del personale. La proposta di bilancio di previsione 2017-2019 sottoposta al voto dell'Aula è stata elaborata e predisposta sulla base della normativa vigente che prevede il finanziamento dei gruppi consiliari mediante i predetti fondi. Le somme stanziare in bilancio per questo scopo sono esattamente uguali a quelle del 2016 in quanto derivanti dall'applicazione del Regolamento sul trattamento economico dei consiglieri e sugli interventi a favore dei gruppi consiliari ad oggi in vigore. Resta naturalmente inteso che qualora l'attuale disciplina relativa ai gruppi consiliari dovesse essere modificata, in particolare con riguardo al divieto di trasferimento di fondi ai gruppi consiliari così come previsto dall'art. 40 dalla riforma

costituzionale sottoposta a referendum confermativo, sarà necessario provvedere alla conseguente variazione del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea legislativa.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019 del bilancio triennale, gli unici scostamenti previsionali sono quelli riferiti alla corresponsione del Tfr a carico dell'Ente che passa da euro 120.000,00 per il 2017 ad euro 50.000,00 per il 2018 e ad euro 20.000,00 per il 2019. Per quest'ultimo esercizio finanziario è inoltre prevista una riduzione di euro 50.000,00 venendo meno le necessità di spesa connesse all'attività della Consulta per lo Statuto di autonomia.

Per quanto riguarda le entrate, va anzitutto considerato che il bilancio del Consiglio provinciale rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo, ragione per cui le risorse necessarie sono garantite dal trasferimento dal bilancio provinciale che per il 2017 ammonta ad euro 11.189.00000, per il 2018 ad euro 11.199.000,00 e per il 2019 ad euro 11.119.00000. Le altre entrate iscritte a bilancio sono costituite da rimborsi vari per un importo complessivo di euro 363.000,00 e sono riferite al personale comandato presso altri enti, alla quota del Tfr anticipata dal Consiglio per conto dell'Inps ex Inadel, alle spese anticipate per conto dei gruppi consiliari per telefonia e materiale di consumo e ad eventuali note di accredito per errate fatturazioni. Le entrate del Consiglio registrano anche il trasferimento finanziario dell'Agcom a favore del Comitato provinciale per le comunicazioni per lo svolgimento delle funzioni delegate; tale trasferimento costituisce in pratica un giro di fondi contabile in quanto lo stesso importo è iscritto fra le spese di parte corrente con vincolo di destinazione.

Con riferimento sempre alle entrate va precisato che nel bilancio non è stato inserito il presunto avanzo di amministrazione in conformità alle disposizioni recate dall'articolo 9 della legge 243/2012 sull'equilibrio dei bilancio delle regioni e degli enti locali.

Nel trasmettere all'Aula il progetto di bilancio di previsione 2016-2018 del Consiglio provinciale per la sua definitiva approvazione, desidero esprimere un sincero ringraziamento a tutti i dipendenti del Consiglio per l'impegno e la

professionalità messi a disposizione dell'Assemblea legislativa e di tutta la comunità trentina.

Trento, 21 novembre 2016

Il presidente
Bruno Dorigatti

Allegati: schema di bilancio 2017-2019;
allegati allo schema di bilancio;
relazione illustrativa